

DIFFERENTE

Juvenilia

Come muoversi su diversi piani servendosi di una base che è formalmente e strutturalmente ben definita, che ha già in sé un'identificabilità indiscussa, e nello stesso tempo si presenta come fondo su cui operare secondo la fantasia e l'estro approfittano dei rimandi suggeriti per lo più dalla memoria visiva: questo è il gioco di Antonia Ciampi, rivedere gli usi correnti di materiali correnti per manipolarli e spostarli da una loro più consona naturale collocazione a trasposizioni ironiche. C'è nel suo gusto così dichiaratamente artigianale una sottigliezza di allusioni che sono appunto sottili anche quando sembrerebbero non esserlo perché il linguaggio che esse parlano tiene ad essere universale, dalla tavolozza segnale stradale o piattaforma improbabile per un paio di scarpette da ballo, all'assemblaggio in cui altri motivi ricorrenti intitolano spiritosi collegamenti. Il senso più stimolante del lavoro presente in mostra sembra già suggerito da un altro, intitolato Non solo...pasta, dove si è creata una speciale empatia fra significati letterali e convergenze strumentali. Qui la liaison si è rafforzata senza mediazioni.

Vittoria Coen

Dalla presentazione in catalogo della mostra: "Juvenilia" – Castel S. Pietro Terme (BO)
Marzo – aprile '91